



## Fiom-Cgil

Via L. Settembrini, 6 - Verona

Tel. 0458001222 - Fax. 0458009258 - [fiom@cgilverona.it](mailto:fiom@cgilverona.it)

### THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA: ACQUISIZIONE SCANDALOSA A VERONA

*“Per l’ennesima volta, la Thyssen Krupp fa’ scempio di ogni regola democratica, della dignità dei lavoratori e delle loro rappresentanze, usando l’arma del ricatto per raggiungere i propri obiettivi”.*

Con metodi spregiudicati e poco ortodossi, costringe lavoratori e rappresentanze sindacali a cedere alle sue pressioni per evitare di perdere il posto di lavoro.

Le vittime, questa volta, sono i 29 lavoratori della veronese Sva Ascensori S.r.l., finita in crisi e acquistata da ThyssenKrupp Elevator. La dignità delle persone non conta, conta solo raggiungere con ogni mezzo e metodo i propri obiettivi e, in questo, gli accordi separati aiutano.

*“La logica degli accordi separati in TKE è partita dal gennaio scorso con l’accordo per il passaggio al contratto del commercio firmato dalle sole Cisl e Uil. **Il risultato devastante di quella politica comincia a manifestarsi.** L’aver concesso deroghe nelle regole e nei comportamenti dà forza a Thyssen per ricattare oggi i lavoratori delle piccole aziende, che sta acquisendo, e le organizzazioni sindacali sottoscrittrici costringendole a piegarsi alle sue logiche, nella migliore delle ipotesi sotto ricatto nella peggiore per complicità.”*

Così si firmano accordi per cessioni di rami d’azienda che diventano **cedibili** solamente perché i lavoratori non graditi si **convincano** a sottoscrivere atti liberatori individuali, mentre i **gradibili** diventano graditi solamente in deroga al codice civile, **dimessi** e **riassunti** all’istante in maniera da applicar loro gli accordi separati.

Sotto la minaccia di acquisire solamente gli impianti e **non** i 16 lavoratori gradibili, le Rsu Fiom hanno comprensibilmente sottoscritto gli accordi per evitare di perdere il posto di lavoro, malgrado la Fiom avesse dato parere contrario ma, al tempo stesso, garantita la possibilità di certificare le firme sulle liberatorie ai propri iscritti e ai non iscritti, presso la Direzione Provinciale del Lavoro per il 23 giugno.

A questo punto lo scandalo: il 21 sera Thyssen impone di chiudere tutto costringendo anche i delegati Fiom ad iscriversi alla Fim-Cisl per rendere esclusivo ed inequivocabile il rapporto con quell’organizzazione alla quale l’azienda, ci è stato detto, ha garantito di pagare, di tasca propria, le quote dei mandati sindacali anche degli iscritti Fiom che non volessero iscriversi alla Fim.

*“Il rispetto e la responsabilità nei confronti dei lavoratori ricattati ci consente di rendere pubblica solamente oggi la situazione, dal momento che le assunzioni in Thyssen sono già avvenute.*

*E’ necessario far comprendere quanto concreti e vicini ai lavoratori arrivino i danni derivanti dagli accordi separati, non validati dal voto libero e segreto dei lavoratori.*

*Tali comportamenti aggressivi ed insensati potrebbero condurre alla fine delle relazioni sindacali, qualora dovessero contagiare anche le altre aziende del settore ascensoristico.*

*Riteniamo necessaria una presa di posizione del Coordinamento Nazionale del Settore Ascensoristico al fine di pianificare interventi utili a bloccare tale atteggiamento”.*

**Fiom Verona**

Verona, 4 Luglio 2011